



Caro papà, siccome non so ancora parlare perchè sono piccolina ho deciso di scriverti per raccontarti la mia vacanza al mare.

Abbiamo caricato lo shuttle del mio nonno Gianni, che è l'autista più bravo del mondo e mi hanno legata a un bellissimo seggiolino rosso, come quelli degli astronauti, che mi ha regalato il mio zio Angiolino, che è lo zio più bello del mondo, lo shuttle era così pieno che invece di quattro ciucci ne abbiamo portati solo tre. Alla prima frenata lo scatolone aperto con i miei pannoloni è caduto in testa al nonno e la mia mamma Sara ,che è la mamma più bella del mondo, mi ha messo l dita nelle orecchie perchè il mio nonno è anche il cristonatore più grande del mondo. Al ristorante dell'autogrill ho avuto il mio primo incidente mortale, alla cameriera è caduto un bicchiere e un frammento mi ha ferito la fronte, ma poco poco papy, non preoccuparti, il nonno mi ha detto che la vita me ne farà altre e più profonde. Poi ci siamo imbarcati su una grande barchetta e siamo arrivati all'isola dell' Elbetta, per i campionati Nazionali di tennis dei medici.

Qui ho scoperto che i medici si dividono in tre categorie, quelli poveri di spirito di avventura, che risiedevano all'Hermitagino, quelli che non sanno se sono ricchi o poveri, che risiedevano alla Biodolina e quelli come noi, ricchi di spirito di avventura che risiedevano nel campeggio e invece di guardare i camerieri preferiscono gustarsi il tramonto sul golfo davanti a un bel piatto di spaghetti con le mongole. Qui caro papy ho conosciuto tante persone simpatiche e tutti mi facevano le feste tanto che sono diventata la loro mascotte e io sorridevo a tutti specialmente a Giovannino Levizzanino e alla mia amica Sandra che mi portava in giro e gridava sempre "Ma quanto sei bona maremma maiala di qui, ma quanto sei bona maremma maiala di là", tanto che le ho regalato una mia fotografia in costume da bagno. C'erano anche due vecchietti che mi facevano tanta tenerezza, lui si chiama Bartolino e lei Luisellina, pensa che quando giocano lui la chiama amore, lei invece no! Lei è un super eroe invincibile e quando non gioca tennis prede i suoi due nipotini per le orecchie e li porta a passeggio per la Biodola. I suoi nipotini sono simpaticissimi papà, si chiamano Sara e Alessandro, ma dovevano chiamarlo Pierino, Alessandro qualunque cosa tu gli chiedi ti risponde sempre "Non ci credo!" E' fortissimo, pensa che a me ha messo il naso in bocca e durante la cena di gala ha tentato di buttare la nonna in piscina, che ridere papy, quanto ridere! Un giorno il mio nonno, che è il nonno più generoso del mondo gli ha offerto una caramella ma la nonna ha preferito di no perchè sono una famiglia di dentisti e il mio nonno gli ha raccomandato di non fargli fare ginecologia, non l'ho capita ma mi ha fatto ridere tantissimo.

Con noi c'erano anche la zia Rita e lo zio Mauro che sono gli zii più belli del mondo, io aiutavo lo zio Mauro ad allenarsi per la maratona col passeggiare e quando non ce la faceva più chiudevo gli occhi, così si riposava un po', ma facevo finta di dormire e ridevo come una matta. Anche la mia mamma Sara e mia nonna Maurilia, che è la nonna più bella del mondo, hanno partecipato al torneo, ma loro lasciano sempre vincere gli altri perchè sono le persone più buone del mondo. Dal mio passeggiare, papy, io vedevo e sentivo quello che altri non potevano, per esempio ho visto due dottori, Claudino Maffino e Antonino Cellinino, che facevano il bagno nella vasca dell'idromassaggio, il primo ha vinto la medaglia di cartone Russo in Lettonia, l'altro da quando fa joga non vince più una partita, comunque, questi due dottori facevano la gara a fare le bollicine col costume anche quando l'idromassaggio era spento, ha vinto Maffino, ma Cellinino ne ha fatta una bellissima a forma di Corsica, che ridere papy, quanto ridere! C'era una signora russa Tatianina che dava lezione di bunga bunga sulla spiaggia, dieci donne e il Dr Ubaldino Rossatino che facevano sempre la stessa mossa, quella del ballo del qua qua, che ridere papy, quanto ridere!

Poi, papy tu non ci crederai ma una sera è scoppiata la guerra, nordisti contro sudisti, il generale dei nordisti era Paolino Frugonino, che ha sposato una donna bellissima che si chiama Loredanina che lo ha sposato per i soldi e non certo per i capelli, ci sono stati anche i bombardamenti nel cielo con tuoni e lampi e tra un "Che minchia vuoi?" e un "Va a laurà barbu!" si è disputata la battaglia, il mio nonno e il generale non hanno potuto partecipare perchè erano feriti al braccio e non potevano impugnare la



racchetta ma si sono prodigati nell'incitare le truppe e hanno portato alla vittoria il Nord. Io lo sapevo già chi avrebbe vinto, perchè essendo il Nord a Nord, il Sud deve stare sempre e per forza sotto il nord.

Comunque, noi civili ci siamo rifugiati sulle tribune insieme a un grosso rospo, il mio nonno che sa tutte le storie del mondo, mi ha detto che anche il Dr. Anselmino Terenzino una volta era un rospo, poi la Stefania gli ha dato un bacio e purtroppo è diventato un Conte, il Conte Anselmino Terenzino da Cerighiooooooolinaaaaaa, ma la somiglianza è rimasta. Il giorno dopo il generale Frugonino, che è il generale più giusto del mondo, ha convocato un assemblea e hanno rifondato con elezioni democratiche la Nazione dell'A.M.T.I dove si vogliono tutti bene, nord e sud, bianchi e neri, con un vero presidente, il Professor Vincenzino Sciaccanino, questo presidente, fa anche il pompiere e smorza tutto, ma soprattutto lui "Moscia l'albero", che è una cosa che solo i fratelli del sud sanno cosa significhi. Tra loro c'è anche un religioso, si chiama frate Pierallino.

Il mio nonno là ha conosciuto anche un santone indiano che mangia solo palline di tennis e che si chiama Agamino e mi ha detto che quando era in India giocava sui campi da tennis fatti con la kakka secca delle mucche, il mio nonno gli ha risposto che non si sarebbe mai tuffato in una delle loro piscine e lui si è messo a ridere, quanto ridere papy!

Tiziano, che è il fotografo più bravo del mondo, ha provato per una settimana a fotografare un viso bello e interessante ma non c'è riuscito e alla cena di gala ha proiettato solo le foto della mia zia Veronica, che è la gnocca più grande del mondo.

Siamo partiti felici per questa vacanza che è stata la più bella della del mondo e per tutte queste belle persone che si ritrovano come in unica famiglia tutti gli anni e spero paparino che l'anno prossimo possa venire anche tu a farci compagnia. Io però in tutta settimana non sono mai riuscita a fare la kakka, l'ho fatta però tutta nel pannolone nel viaggio di ritorno tanto che la mia nonna Maurilia ha dovuto fare tutto il viaggio con le dita sul naso, la mia mamma Sara invece non ha potuto perchè doveva metterle nelle orecchie, perchè lo schuttle del nonno era diventato il più puzzolente del mondo!!!!!! eh! eh!eh!eh!

Un bacione Arianna.



Arianna in posa per i soci A.M.T.I